
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “LEON BATTISTA ALBERTI” Via A. Pillon n. 4 - 35031 ABANO T. (PD) Tel. 049 812424 - Fax 049 810554 Distretto 45 - PD Ovest – PDIS017007- Cod. fiscale 80016340285 sito web: http://www.lbalberti.it/ e-mail: alberti@provincia.padova.it <u>PEC: alberti-</u> <u>abanoterme@legalmail.it</u>	
---	--	---

Circolare n° 419	Protocollo n° 2201 /C 0	Abano Terme, 1 giugno 2010
------------------	-------------------------	----------------------------

Ai Docenti

OGGETTO : La valutazione finale

Nell'imminenza degli scrutini desidero ricordare molto sinteticamente ai docenti alcuni principi sulla valutazione che si rilevano chiaramente anche dai criteri di promozione / non promozione adottati dal Collegio dei Docenti:

1. L'attenzione va posta sui voti del secondo quadrimestre, determinante per definire l'esito finale dell'anno scolastico, ma nell'ottica della valutazione dell'andamento dell'intero anno scolastico (va valutato, ad esempio il superamento dell'insufficienza del 1° quadrimestre, come pure il miglioramento delle “performances”). In sostanza l'alunno deve essere osservato “a tutto tondo” e non in un'ottica ridotta alla media dei voti del secondo quadrimestre. Allo stesso tempo hanno un valore variabile i risultati positivi dell'ultima ora: se sono il frutto di una crescita costante sono rilevanti, se sono il frutto del lavoro dell'ultimo minuto hanno un valore modesto e non altrettanto significativo;
2. Di ogni ragazzo dobbiamo considerare sempre qual è il livello da dove è partito e dove è arrivato, insomma, quanto è cresciuto (o non è cresciuto) in relazione alle sue potenzialità e all'impegno che ha profuso;
3. La media è un “punto di partenza” nell'analisi della situazione del ragazzo, non può essere l'unico elemento determinante, anche se è evidente che ci sono situazioni chiaramente definite ed irreversibili, caratterizzate da un univoco esito delle valutazioni che nessun altro fattore “di contesto” può modificare;
4. Impegno, attenzione, disponibilità al dialogo, partecipazione propositiva alla lezione sono elementi importanti e da considerare, in positivo e in negativo (nei casi incerti);
5. Vanno evitati sia un'eccessiva severità, sia soprattutto un inopportuno e fuorviante “buonismo” (che spesso è mancanza di coraggio e di chiarezza nella valutazione, soprattutto nella classe quinta, soggetta a regole stringenti per l'ammissione): dobbiamo analizzare le situazioni dei singoli all'interno del contesto della classe cui appartengono con equilibrio, precisione e rigore perché il senso del nostro lavoro non ci sfugga di mano all'ultimo istante, nel momento in cui siamo tenuti a operare delle scelte, che possono essere dolorose ma che, se sono giustificate dalla nostra professionalità e dalla nostra competenza, sono dovute e necessarie come interventi valutativi ed educativi ad un tempo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Michele MOSCARDI